

Rassegna del 02/06/2015

SANITA' REGIONALE

02/06/15 Quotidiano del Sud 14 "No ai tagli al personale nel 118" ... 1

SANITA' LOCALE

02/06/15 Gazzetta del Sud Catanzaro 25 Federfarma: Levino Rajani confermato presidente dal direttivo ... 2

02/06/15 Gazzetta del Sud Catanzaro 25 Oliverio ha inaugurato i locali ma la seconda Tac non funziona *Morello Antonio* 3

02/06/15 Gazzetta del Sud Catanzaro 25 "Sui posti letto, l'unica logica sono i tagli" ... 4

02/06/15 Gazzetta del Sud Catanzaro 28 Pagano, dà sette giorni all'Asp *Campisi Orsolina* 5

02/06/15 Gazzetta del Sud Catanzaro 22 "Casa della salute" Progetto definitivo *Iozzo Vincenzo* 6

02/06/15 Gazzetta del Sud Catanzaro 28 Cani randagi uccisi con polpette avvelenate ... 7

02/06/15 Il Garantista Catanzaro 8 La paradontite, malattia diffusissima ma quasi sconosciuta ... 8

02/06/15 Il Garantista Catanzaro 9 Casa della salute, aggiudicata progettazione definitiva ... 9

02/06/15 Il Garantista Catanzaro 18 Salvata una tartaruga Caretta-caretta ... 10

02/06/15 Quotidiano del Sud Catanzaro 27 Casa della salute, avanti tutta ... 11

02/06/15 Quotidiano del Sud Catanzaro 33 Federfarma, confermato Rajani ... 12

02/06/15 Quotidiano del Sud Catanzaro 35 Scure anche sulla centrale del 118 L'analisi dei tagli fatta da Mdc ... 13

02/06/15 Quotidiano del Sud Catanzaro 35 La Lilt all'Expo per promuovere il gusto della prevenzione *Oliverio Antonio* 14

02/06/15 Quotidiano del Sud Vibo Valentia 29 Gli strali del sindaco Pagano *Tedesco Anna_maria* 15

02/06/15 Quotidiano del Sud Vibo Valentia 29 Dvd per sensibilizzare sull'adozione dei cani ... 16

■ **SINDACATI** La Uil contro il piano di riorganizzazione del servizio emergenza

«No ai tagli al personale nel 118»

«Servono nuove assunzioni e la stabilizzazione del precariato»

COSENZA –Riorganizzare il sistema del 118 p decisivo.

Lo scrive la Uil Funzione Pubblica partendo dalle «criticità organizzative e funzionali» della Calabria.

La denuncia riguarda «le profonde carenze di personale che aggravano in termini sempre più insostenibili le condizioni di lavoro ed il servizio del personale» e chiede «l'improcrastinabile stabilizzazione del personale medico e sanitario precario che, a mente del citato Decreto, già in servizio da oltre 5 anni, ha già maturato il diritto all'assunzione, previa attivazione di procedure concorsuali riservate, finalizzate ad una definitiva stabilizzazione dell'area Emergenza Urgenza.»

Non condivisibile, quindi, la scelta di una riorganizzazione che prevede la riduzione delle postazioni di Emergenza Urgenza «già depauperato dei necessari presidi sanitari,

condizione che non contempla il presupposto reale della frequente indisponibilità delle unità di riattivazione quando è necessario un trasferimento in continuità di soccorso da un ospedale all'altro, molto più frequente di quanto si pensi, non rilevabile nella realtà per mancanza di indicatori specifici».

L'idea del sindacato è quella di un sistema che parta dalla centralità del lavoro finalizzata alla valorizzazione del «rapporto tra paziente e lavoratore, affrancandosi così da un sistema verticistico foriero di divisioni e di inefficienze per trasformarsi in un'altro, partecipato ed efficiente, in cui ogni soggetto-attore possa trovare una prospettiva di lavoro professionale ed intellettuale, garantita anche dalla Costituzione, al servizio del paziente e del territorio». Dunque non si può togliere ulteriore personale.



Per il triennio

Federfarma: Levino Rajani confermato presidente dal direttivo

Levino Rajani, titolare dell'omonima farmacia di San Mauro Marchesato, è stato riconfermato alla guida di Federfarma Crotone, il sindacato provinciale di categoria dei titolari di farmacia, per il triennio 2015-2017. Una nota dell'associazione informa che Rajani è stato rieletto presidente di Federfarma Crotone nella riunione del Consiglio direttivo di venerdì.

Vicepresidente è stato designato Antonio Megna; segretario Raffaella Carvelli; tesoriere Maria Rita Artese. È stato invece scelto per ricoprire la carica di presidente dei titolari di farmacie rurali Francesco Sarcone. Fanno, altresì, parte del Consiglio direttivo i farmacisti Michele Cantafora e Gianfranco Caputo. Per il Collegio dei sindaci sono stati eletti: Paolo Aiello, Marcella Garruba e Raffaele Asteriti in qualità di Sindaci effettivi; Elisabetta De Rito e Maria Luisa De Venera sindaci supplenti. Per il Collegio dei Proviviri sono stati eletti: Giovanni Gallo, Salvatore Ranieri e Vincenzo Schipani.

La nota sottolinea che al «dott. Rajani e al Consiglio Direttivo, dallo stesso presieduto, è stato riconosciuto, dai titolari di farmacia della Provincia, il merito di aver ottenuto, pur in un contesto di generalizzata difficoltà, importanti risultati per l'intera categoria». ◀



L'apparecchiatura manca di un pezzo per il lettino

Oliverio ha inaugurato i locali ma la seconda Tac non funziona

Arena: il problema di Radiologia è però la carenza di personale

Antonio Morello

I nuovi locali del reparto di Radiologia dell'ospedale San Giovanni di Dio sono stati inaugurati, ma la seconda Tac ancora non funziona. Sebbene il 23 maggio scorso, per il taglio del nastro, fosse giunto in città anche il presidente della giunta regionale, Mario Oliverio. Sergio Arena, commissario dell'Azienda sanitaria provinciale spiega che la Tac non funziona perché, «manca il pezzo che consente lo scorrimento del lettino su cui viene sistemato il paziente». «Mercoledì, giovedì e venerdì scorso – racconta – ci sono stati i tecnici che hanno visionato la macchina, e ritorneranno la settimana prossima per renderla definitivamente operativa». Insomma, entro una settimana dovrebbe essere messa a disposizione dell'utenza. C'è da ricordare che la seconda Tac di cui si parla non è nuova, ma è un'apparecchiatura da tempo in disuso, che è stata ripescata e messa in funzione. Ma non è tutto. Una volta attivata, la seconda Tac opererà in maniera alternativa e non contemporaneamente a quella già esistente (quella sì nuova, acquistata quattro anni fa). Il motivo è semplice. Allo stato attuale, nell'Unità operativa di Radiologia, guidata dal primario Sergio Vero, manca il personale sufficiente che possa far funzionare contemporanea-

mente le due macchine.

E la conferma viene sempre da Arena: «Al momento servirà ad evitare che il paziente, quando l'altra postazione sarà guasta, venga trasferito, ad esempio, a Catanzaro». Per vederle in funzione insieme, quindi, dovremmo attendere almeno qualche mese. «Mercoledì 17 – continua Arena – avremo un incontro col commissario alla Sanità, Massimo Scura, dove gli faremo presente la nostra volontà di impiegare al più presto i 92 milioni di budget previsti per il personale, per procedere a diverse assunzioni, tra cui anche per Radiologia». Una richiesta che si affiancherà ad altre di rilevante importanza: su tutti, la revisione del numero dei posti letto (che registra un meno 68 per i malati acuti), il rafforzamento della rete territoriale e il miglioramento del Pronto soccorso e del laboratorio di Analisi. ◀

Quella in uso

Già 100mila prestazioni

● La seconda postazione Tac, una volta che entrerà in funzione, opererà in maniera sostitutiva e non in parallelo con quella già in uso. La Tac attualmente in uso, acquistata 4 anni fa, ha svolto finora circa cento mila prestazioni. Da qui l'esigenza di dotarsi di una seconda Tac.



LE CRITICHE DEL MOVIMENTO PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEI CITTADINI

«Sui posti letto, l'unica logica sono i tagli»

«L'unica logica sono i tagli». Così in una nota la sezione crotonese del Movimento per la difesa dei diritti dei cittadini critica la ridefinizione dei posti letto per l'ospedale crotonese per come deciso dal Commissario per la sanità della Regione Calabria. L'uno dato positivo per il Mddc che emerge è «che finalmente la Nefrologia dovrebbe avere 8 posti letto (pur rimanendo una struttura semplice cioè senza primario) e che la neonatologia è ritornata ad avere una propria dignità e autonomia (struttura complessa con 4 posti letto di terapia intensiva neonatale)».

«Per il resto? – si interroga l'Mddc – l'area chirurgica (comprende ortopedia-chirurgia-oculistica otorino-urologia) mantiene 70 posti letto, mentre da 10 strutture semplici siamo passati a 4. Beninteso Otorino ed Oculistica posti letto 0. Urologia esiste solo sulla carta». Per l'area materno-infantile si passa secondo il Mddc da 50 a 48 posti letto, «mentre da 7 strutture semplici siamo passati a 3». Per l'Area emergenza ancora i posti letto aumentano di 4 unità ma diminuiscono di 1 le strutture complesse e di 5 le semplici. «Nell'area definita post acuzie – lamenta ancora il Mddc – si perdono 5 posti letto, 3 strutture complesse (laboratorio analisi-servizio trasfusionale-emo-dialisi)). L'Area medica da 100 posti letto passa a 103 «ma con la perdita di 6 strutture semplici (l'oncologia perde i posti letto di ricovero). Il Suem 118 perde la sua centrale operativa accorpata con quella di Catanzaro e Vibo». ◀



Clamorosa protesta a Nicotera

Pagano dà sette giorni all'Asp

«Entro lunedì risposte precise o disporremo la chiusura dell'ospedale»

Ieri mattina corteo di protesta davanti l'ingresso della struttura sanitaria

**Orsolina Campisi
NICOTERA**

«Chiediamo ai vertici Asp di dare risposte concrete alle nostre richieste. Se entro lunedì prossimo non dovessimo riceverle, mi riserverò di adottare un provvedimento che pervenga alla chiusura di questa struttura ospedaliera che causa solo disagi, sofferenze e rabbia, salvaguardando i servizi sanitari essenziali e quelli di pronto intervento»: sono le lapidarie dichiarazioni del sindaco Franco Pagano che, nella mattinata di ieri, insieme all'intero consiglio comunale, ha raggiunto il nosocomio nicoterese per una manifestazione simbolica di protesta e proposta. Non un ultimatum il suo, né una minaccia, ma la consapevolezza di un atto necessario per riconsegnare alla città e alla comunità una struttura sanitaria efficiente e che risponda alle esigenze e alle richieste degli utenti.

Alla presenza di Franco Prenci, referente Asp dell'ospedale, maggioranza e opposizione, hanno voluto dare un forte segnale alla dirigenza dell'azienda sanitaria provinciale per evidenziare «tutto il disagio della cittadina – ha affermato Pagano – e le continue problematiche più volte segnalate sia dall'amministrazione,

sia da vari movimenti e comitati. Ai management dell'Asp abbiamo continuamente riportato lo stato di abbandono dell'ospedale, ma da parte loro non c'è mai stata alcuna azione tale da fare superare le numerose criticità esistenti. Ciò è fortemente pericoloso perché le loro continue mancate risposte potrebbero provocare reazioni scomposte da parte di utenti sfiduciati, offesi e presi in giro».

Pagano ricorda i numerosi confronti avuti con i vertici Asp per attuare quell'atteso sviluppo dell'ospedale cittadino e per assicurare qualità e sicurezza dei servizi sanitari erogati dal nosocomio nicoterese a cui non sono seguite risposte concrete. «Ho sempre preferito interfacciarmi con l'Asp istituzionalmente – incalza – constato, però, amaramente che non è mai giunta alcuna risposta da parte loro. Spesso ai proclami annunciati è rimasto il vuoto. Per l'ennesima volta ribadiamo che la struttura ospedaliera non può essere svenduta a nessuna logica spartitoria. Nicotera non è figlia di un Dio minore, non sarà merce di scambio di nessun politico e pretende un suo importante ruolo nel territorio Vibonese. La nostra è un'utenza di 25mila persone che non può essere abbandonata».

Anche per Vincenzo Campisi (Fronte comune) l'odierna manifestazione ha una grande importanza. «Un'azione che ci trova tutti uniti – afferma –. È necessario portare avanti e consolidare i servizi presenti

nella struttura sanitaria al fine di ridare nuova linfa e prestazioni migliori per Nicotera che ha una struttura di 50 anni e che mai è stata utilizzata in pieno venendo, invece, depredata di tutti i suoi beni».

Un problema sociale per il consigliere Giuseppe Arfuso. Da contrastare la logica dei vertici aziendali, secondo Pino Brosio (Nicotera Mediterranea). «Non è concepibile che si assenti un medico e si chiude l'ufficio. È una logica che personalmente non intendo più sopportare, ne soffre l'intero territorio. Se i servizi non funzionano allora li chiudiamo noi». ◀

Il documento

● Il documento inviato all'Asp avanza una serie di precise richieste. Tra queste, il potenziamento dell'ambulatorio distrettuale h24 affiancando alla struttura una postazione fissa e medicalizzata 118; il rilancio del Centro obesità "Carminio Ionadi"; il consolidamento degli ambulatori specialistici esistenti e riattivazione di quelli chiusi senza valida motivazione; l'attivazione della "Casa del sorriso". (o.c.)



Chiaravalle

“Casa della Salute” Progetto definitivo



Scalona, Nisticò, Aloï. La commissione Asp che ha aggiudicato la progettazione

La consegna del servizio alla ditta aggiudicataria avverrà nei prossimi giorni

L'Asp porta avanti i lavori di riconversione dell'ex ospedale S. Biagio

Vincenzo Iozzo
CHIARAVALLE CENTRALE

Per i lavori di riconversione dell'ex ospedale “San Biagio” in “Casa della Salute” l'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro ha aggiudicato la progettazione definitiva. Con il provvedimento del dirigente dell'ufficio tecnico, arch. Carlo Nisticò l'azienda sanitaria provinciale, gestita dal commissario straordinario Giuseppe Perri, ha concluso la prima fase della convenzione stipulata con la Regione Calabria Dipartimento tutela della salute e delle politiche sanitarie, relativa, appunto, alla riconversione della struttura socio sanitaria.

Si avvia, quindi, l'iter amministrativo che consentirà allo studio tecnico aggiudicatario della gara di predisporre la progettazione definitiva unitamente allo studio di vulnerabilità sismica.

Condizione primaria per procedere poi all'aggiudicazione dei lavori veri e propri che renderanno cantierabile tutta la progettazione.

Il quadro economico complessivo sprigiona risorse finanziarie e numeri davvero imponenti, perché si prevede una spesa complessiva destinata al progetto-pilota della “Casa della Salute”, di 8.100.000 euro. 4.849.627 dei quali per opere civili e impiantistiche, 145.488 per oneri di sicurezza e 3.104.883 euro per attrezzature elettromedicali e altre spese di carattere generale.

Riqualificazione dell'immobile di via Mario Ceravolo e adeguamento degli impianti e delle dotazioni tecnologiche. La commissione, presieduta dall'architetto Carlo Nisticò composta dagli ingegneri Antonio Aloï e Rocco Benito Scalone dell'ufficio tecnico aziendale, dopo un lungo iter procedurale dovuto alla comparazione tecnica di tutti i progetti presentati, ha dato corso all'aggiudicato della gara per quanto riguarda i servizi tecnici per l'importo complessivo di 509.650 euro.

La consegna del servizio alla ditta aggiudicataria, secondo il responsabile del procedimento, avverrà nei

prossimi giorni, dopo la sottoscrizione del contratto. Su questo punto, nei mesi scorsi l'Asp, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di appalti pubblici, aveva redatto il bando di gara e il relativo disciplinare per l'affidamento dei servizi di ingegneria per lo studio di vulnerabilità sismica, la progettazione, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza.

Al bando avevano partecipato trentatré studi e raggruppamenti tecnici di tutta la penisola, dei quali alcuni erano stati esclusi per mancanza di requisiti oggettivi.

Chiuso il primo capitolo, adesso, tutto il lavoro riguarda la progettazione che di conseguenza dovrebbe portare a breve all'appalto dei lavori. Gestione della sanità che nel comprensorio delle Preserre continua a viaggiare su due corsie.

Da una parte la riqualificazione della struttura, dall'altra la necessità di dotare il “San Biagio” dei servizi sanitari consono al ruolo che la “Casa della Salute”, dovrà avere nell'entroterra della provincia di Catanzaro. Problematiche finite già sul tavolo del commissario straordinario Giuseppe Perri. ◀



Brattirò di Drapia Cani randagi uccisi con polpette avvelenate

DRAPIA

A Brattirò sono stati avvelenati alcuni randagi. Lo segnala la Lega antivivisezione (Lav) che ha anche scritto al sindaco di Drapia chiedendo che il Comune intervenga per controllare e bonificare la zona interessata. Copia della lettera è stata anche inviata all'Asp di Vibo Valentia.

L'associazione animalista teme, infatti, che, soprattutto nelle campagne quanto in città possano essere state lasciate esche avvelenate nel chiaro intento di uccidere altri randagi. «Non conosciamo – denuncia la Lav – i motivi del vile gesto. La cattiveria umana sembra non aver confini. Per lo più quello degli avvelenamenti è un fenomeno strettamente connesso al randagismo, che certo non si risolve uccidendo i poveri cani abbandonati, due volte vittime della barbarie umana. Ma in questo caso sono stati colpiti anche cani in spazi recintati. È opportuno quindi avviare subito delle indagini accurate per quanto è accaduto a Brattirò, magari utilizzando le riprese di telecamere attive presso le abitazioni o i luoghi pubblici».

La Lav invita, infine, tutti i cittadini a denunciare questi episodi che definisce «non più tollerabili». ◀



ODONTOIATRI

La paradontite, malattia diffusissima ma quasi sconosciuta

Nel convegno organizzato dall'Albo provinciale discusso in particolare l'utilizzo del laser, rimedio non sempre efficace anche secondo gli americani

L'utilizzo del laser nella cura delle paradontiti è stato il tema del secondo appuntamento del percorso di aggiornamento promosso dall'albo degli odontoiatri di Catanzaro svolto nella sala convegni "Catuogno" dell'ordine dei medici. I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Ordine Vincenzo Cicone e da Salvatore De Filippo, presidente dell'albo Odontoiatri della provincia.

Presentati da Enrico Cattaneo, presidente per la provincia di Catanzaro dell'Associazione nazionale dentisti italiani), all'incontro, dedicato alle "Guarigione delle ferite paradontali: la biologia invisibile e l'outcome clinico", sono intervenuti due massimi esperti a livello nazionale, in campo odontoiatrico, delle paradontiti: Gianfranco Carnevale e Andrea Pilloni.

Il professore Gianfranco Carnevale, tra i primi specialisti in paradontologia in Italia, si è soffermato sulla chirurgia ossea reattiva: «Questa tecnica non è praticata attualmente da molti paradontologi. Essa modifica la struttura ossea, dandole una forma anatomica normale, spostando i tessuti e ottenendo una guarigione notevole, con un rapporto tra tessuti molli e duri assolutamente simili alla fisiologia».

«L'aspetto più grave - ha affermato Andrea Pilloni, docente di paradontologia alla Sapienza- è che la paradontite è ancora scarsamente conosciuta e, quindi, la prevenzione è altrettanto poco diffusa. In Italia, ad esempio, meno dell'11% dei cittadini sa che non è un problema delle gengive e solo il 2,5% sa che si tratta di un'infezione batterica». Pilloni si è soffermato anche sulla questione dell'utilizzo del laser: «Secondo l'Accademia Americana di Parandotite, i livelli di guarigione riscontrati con il laser sono insufficienti».



Casa della salute, aggiudicata progettazione definitiva

Con determina del 27 maggio, a firma del dirigente dell'ufficio tecnico, Carlo Nisticò, l'Asp di Catanzaro ha concluso la prima fase della convenzione (repertorio numerp 3169 del 4.12.2013) stipulata con la Regione Calabria, relativa alla riconversione dell'ex ospedale "San Biagio" in Casa della Salute". Si avvia quindi l'iter amministrativo che consentirà allo studio tecnico aggiudicatario della gara di predisporre la progettazione definitiva unitamente allo studio di vulnerabilità sismica, condizione primaria per procedere poi all'aggiudicazione dei lavori.

Lo studio di fattibilità era stato approvato con deliberazioni n. 2137 dell'8 agosto 2012 e n. 557 del 3 luglio 2013 ed il quadro economico complessivo prevede una spesa di 8.100.000 euro di cui 4.849.627,20 euro per opere civili e impiantistiche, 145.488,82 euro per oneri di sicurezza e 3.104.883,98 euro per attrezzature elettromedicali ed altre spese di carattere generale.

Nei mesi scorsi l'Ufficio Tecnico dell'Asp, in conformità a

quanto previsto dal decreto legislativo numero 163/2006 e dal decreto del presidente della Repubblica 207/2010, aveva redatto il bando di gara ed il relativo disciplinare per l'affidamento dei servizi di ingegneria per lo studio di vulnerabilità sismica, la progettazione, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza. A tale bando avevano partecipato trentatré studi e raggruppamenti tecnici di tutta Italia dei quali alcuni erano stati esclusi per mancanza di requisiti oggettivi.

La commissione, presieduta dall'architetto Nisticò e composta dagli ingegneri Antonio Aloï e Rocco Benito Scalone dell'Ufficio tecnico aziendale, dopo un lungo iter procedurale dovuto alla comparazione tecnica di tutti i progetti presentati, ha quindi aggiudicato la gara per i suddetti servizi tecnici per l'importo complessivo di 509.650,28 euro, oltre iva e oneri professionali.

La consegna del servizio alla ditta aggiudicataria avverrà nei prossimi giorni, dopo la sottoscrizione del relativo contratto.



I CARABINIERI

Salvata una tartaruga Caretta-caretta

Nel corso di un servizio perlustrativo hanno notato la testuggine in difficoltà

I Carabinieri della Compagnia di Vibo Valentia hanno salvato una tartaruga della specie Caretta-caretta. I Carabinieri ieri mattina, a bordo della Motovedetta CC 812 "Miccoli", nel corso di un servizio perlustrativo nello specchio acqueo in prossimità dell'ingresso del porto commerciale di Vibo Marina, hanno notato la testuggine in evidente difficoltà e che galleggiava alla deriva a pelo d'acqua.

L'equipaggio dell'Arma dopo aver recuperato la testuggine ha fatto rientro in porto dove è stato raggiunto da personale veterinario dell'Asp di Vibo Valentia e del centro studi cetacei di Catanzaro. La tartaruga, molto disidratata, è stata quindi trasportata presso il centro di recupero di Isola Capo Rizzuto dove gli verranno somministrate le cure del caso nella speranza che possa presto ritornare in mare, al largo della costa calabrese.



■ CHIARAVALLE Iniziatò l'iter per la riconversione del San Biagio Casa della salute, avanti tutta

CHIARAVALLE - Con determina-
del 27 maggio, a firma del diri-
gente dell'Ufficio Tecnico, archi-
tetto Carlo Nisticò, l'Asp di Ca-
tanzaro ha concluso la prima fase
della convenzione (Rep. N. 3169
del 4.12.2013) stipulata con la
Regione Calabria (Dipartimento
Tutela della Salute e delle Politi-
che Sanitarie), relativa alla ricon-
versione dell'ex ospedale "San
Biagio" in Casa della Salute".

Si avvia quindi l'iter ammini-
strativo che consentirà allo stu-
dio tecnico aggiudicatario della
gara di predisporre la progetta-
zione definitiva unitamente allo
studio di vulnerabilità sismica,
condizione primaria per procede-
re poi all'aggiudicazione dei lavo-
ri.

Lo studio di fattibilità era stato
approvato con deliberazioni n.
2137 dell'8 agosto 2012 e n. 557
del 3 luglio 2013 ed il quadro eco-
nomico complessivo prevede una
spesa di 8.100.000,00 euro di cui
4.849.627,20 euro per opere civi-
li e impiantistiche, 145.488,82
euro per oneri di sicurezza ed
3.104.883,98 euro per attrezza-
ture elettromedicali ed altre spe-
se di carattere generale.

Nei mesi scorsi l'Ufficio Tecni-

co dell'Asp, in conformità a quan-
to previsto dal D.Lgs n. 163/2006
e dal DPR 207/2010, aveva redat-
to il bando di gara ed il relativo di-
sciplinare per l'affidamento dei
servizi di ingegneria per lo stu-
dio di vulnerabilità sismica, la
progettazione, la direzione dei la-
vori, il coordinamento della sicu-
rezza. A tale bando avevano par-
tecipato trentatré studi e rag-
gruppamenti tecnici di
tutta Italia dei quali al-
cuni erano stati esclusi
per mancanza di requi-
siti oggettivi.

La commissione, pre-
sieduta dall'architetto
Nisticò e composta dagli inge-
gnieri Antonio Aloï e Rocco Beni-
to Scalone dell'Ufficio tecnico
aziendale, dopo un lungo iter
procedurale dovuto alla compa-
razione tecnica di tutti i progetti
presentati, ha quindi aggiudica-
to la gara per i suddetti servizi
tecnici per l'importo complessivo
di 509.650,28 euro, oltre Iva e
oneri professionali.

La consegna del servizio alla
ditta aggiudicataria avverrà nei
prossimi giorni, dopo la sotto-
scrizione del relativo contratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federfarma, confermato Rajani

Guiderà il sindacato di categoria anche per i prossimi 3 anni

LEVINO Rajani, titolare dell'omonima farmacia di San Mauro Marchesato, è stato riconfermato, quale presidente, alla guida di Federfarma Crotone, il sindacato provinciale di categoria per il triennio 2015-2017. Rajani è stato rieletto Presidente di Federfarma Crotone nella riunione del consiglio direttivo dell'associazione.

Vice presidente è stato designato Antonio Megna, segretario Raffaella Carvelli, tesoriere Maria Rita Artese. A ricoprire la carica di presidente dei titolari di farmacie rurali è stato deputato Francesco Sarcone. Fanno, altresì, parte del consiglio direttivo Michele Cantafora e Gianfranco Caputo.

Per il collegio dei sindaci sono stati eletti Paolo Aiello, Marcella Garruba e Raffaele Asteriti in qualità di sindaci effettivi e Elisabetta De Rito e Maria Luisa De Vennera come sindaci supplenti. Per il collegio dei probiviri sono stati eletti Giovanni Gallo, Salvatore Ranieri e Vincenzo Schipani.

A Rajani e al consiglio direttivo, dallo stesso presieduto, è stato riconosciuto, dai titolari di farmacia della provincia, il merito di aver ottenuto, pur in un contesto di generalizzata difficoltà, importanti risultati per l'intera categoria.

«A Rajani spetta ora, attraverso l'opera di mediazione e di dialogo, di cui sempre si è avvalso - è detto in un comunicato diffuso da Federfarma Crotone - anche alla luce dei tempi e delle situazioni correnti, il compito non certo facile, ma da perseguire dell'evoluzione del sistema farmacia».



Scure anche sulla centrale del 118 L'analisi dei tagli fatta da Mdc

NUOVA penalizzazione in arrivo per la sanità crotonese: a lanciare l'allarme, il Movimento per la difesa dei diritti dei cittadini (Mdc), basandosi su determinazioni della Regione. Nell'ambito della rideterminazione dei posti letto per l'ospedale di Crotona e per la rete dei privati, il movimento dei consumatori in particolare sottolinea che «il Suem 118 perde la sua centrale operativa accorpata con quella di Catanzaro e Vibo». Inoltre, «l'area chirurgica (comprende ortopedia-chirurgia-oculistica otorino-urologia) mantiene 70 posti letto, mentre da 10 strutture semplici siamo passati a 4. Beninteso Otorino ed Oculistica posti letto 0. Urologia esiste solo sulla carta». Inoltre, per l'Mdc, l'area materno-infantile scende «da 50 a 48 posti letto, mentre da 7 strutture semplici siamo passati a 3». Inoltre, nell'area emergenza «i posti letto aumentano di 4 unità diminuiscono di uno le strutture complesse e di 5 le semplici. Nell'area post acuzie (dove sono inglobate i day

hospital e day surgery) - continua il movimento - si perdono 5 posti letto, 3 strutture complesse (laboratorio analisi-servizio trasfusionale-emo-dialisi) e nell'area medica da 100 posti letto a 103 con la perdita di 6 strutture semplici (l'oncologia perde i posti letto di ricovero)».

Come dati positivi, a «la Nefrologia dovrebbe avere 8 posti letto (pur rimanendo una struttura semplice cioè senza primario) e che la neonatologia è ritornata ad avere una propria dignità e autonomia (struttura complessa con 4 posti letto di terapia intensiva neonatale)».

Per l'Mdc, «l'aspetto più grave di tutto questo è l'idea che il popolo calabrese e ancora di più quello crotonese debba essere trattato da idiota. Ma veramente la classe dirigente pensa che alla pazienza non ci sia mai fine? Sono veramente convinti che il governare la cosa pubblica - conclude - debba essere sempre nell'interesse dei soliti e pochi noti piuttosto che nell'interesse della collettività?».



La Lilt all'Expo per promuovere il gusto della prevenzione

di ANTONIO OLIVERIO

SARA' ospite della Cascina Triulza, il padiglione della società civile nell'Expo di Milano, la Lilt di Crotona, dal 3 al 9 agosto. Si chiama "I gusti della salute" il progetto della Lilt nazionale, presentato presso la Lega navale italiana. La Lilt ha scelto quindici sezioni locali, «per creare una rete di promozione della salute», ha spiegato Patrizia Pagliuso, vice presidente della sezione Lilt. Fra queste, unica in Calabria, quella di Crotona, che ha prodotto una «energia sinergica» con Gal Kroton e Coop Agrizoo: «non è la semplice partecipazione» ad Expo che inorgoglisce Damiano Falco, presidente Lilt Crotona, quanto la divulgazione dell'alimentazione sana e in funzione anti-tumorale. La Lilt di Crotona ha aderito a "Luoghi di prevenzione", che vede la sezione di Reggio Emilia capofila, con le università di Modena e della stessa Reggio Emilia. Le nostre eccellenze, protagoniste nel padiglione, sono state illustrate da Natale Carvello, presidente di Gal Kroton. Si va dall'olio della salute, l'olio della 'Pennulara' di Caccuri - "un ceppo con livelli di qualità fra i più alti del mondo" - che sarà anche al centro del workshop del 4 agosto, alla farina e la pasta Senatore Cappelli, "intatte dai bombardamenti di elettro- ni che investono gli altri grani"; dal miele alle marmellate di arance Moro di Calabria. Vi saranno, poi, delle appendici, descritte da Giuliana Spagnolo e Patrizia Pagliuso. Anzitutto, il "CaLiltario", il calendario che «racconterà - spiega Giuliana Spagnolo - attraverso quindici fotografi locali» la problematica oncologica dovuta al danno ambientale. Inoltre, ha aggiunto Patrizia Pagliuso, «verrà costituito un gruppo di lavoro sui cambiamenti di stile di vita», coordinato da Carlo Di Clemente, dell'università di Baltimora. Ha ricevuto, ciascuno per il proprio ramo, l'adesione dei medici Giovanni Capocasale, Marco Tattullo, Maurizio Cipolla e Claudio Carallo. Il progetto sarà presentato a ottobre, sempre nella Cascina Triulza.



NICOTERA Il primo cittadino contro il management dell'Asp e i consiglieri regionali

Gli strali del sindaco Pagano

Marcia sulle condizioni in cui versa l'ospedale e sulla situazione sanitaria generale

di ANNA MARIA TEDESCO

NICOTERA - «Se entro sette giorni non dovessimo ricevere risposte dall'Asp, mi riserverò di adottare un provvedimento di chiusura della struttura ospedaliera salvaguardando l'erogazione dei servizi sanitari essenziali e quelli di pronto intervento. Pretendiamo delle risposte alle nostre sacrosante e legittime richieste». Queste, le conclusioni del sindaco Franco Pagano a margine della manifestazione pacifica che si è svolta ieri mattina, presso il nosocomio. Il consiglio comunale, a ranghi serrati, ieri, ha detto un imperioso "No" al progressivo depauperamento dei servizi sanitari erogati dalla struttura e ha duramente contestato la politica sanitaria dell'Asp. «Tutte le scelte aziendali degli ultimi tempi (eliminazione servizi riguardanti rinnovo patenti, visite fiscali, diabetologia, disattivazione ambulatori specialisti...), testimoniano il disinteresse con cui il management aziendale segue le attività nicoteresi».

Per l'intero consiglio che

ha presenziato pacificamente alla manifestazione di ieri, c'è una piena consapevolezza così come una ferma convinzione, che occorra mettere fine ad un metodo gestionale che penalizza l'intero comprensorio. Il primo cittadino alla presenza del referente della struttura ospedaliera, Franco Prenesti, ha parlato di "situazione non più tollerabile": «Le promesse fatte non si sono mai tradotte in atti. La situazione è pericolosa in quanto le continue mancate risposte potrebbero provocare una reazione scomposta da parte dell'utenza. I cittadini sfiduciati potrebbero sentirsi presi in giro e si potrebbero creare problemi di ordine pubblico». E' notizia degli scorsi giorni che una delegazione di cittadini si sia recata a palazzo Convento per fare rimozioni al primo cittadino per i numerosi disservizi sanitari. «Il nostro compito è quello di dare risposte - ha sottolineato il primo cittadino - il nostro nosocomio non può essere svenduto nell'erogazione dei servizi sanitari.

Non ci sentiamo figli di un Dio minore». Fendenti contro fendenti quelli sferrati da Pagano che hanno colpito anche i consiglieri regionali, di «ricevere consensi e di non prestare poi attenzione al territorio ed alle problematiche sanitarie presenti. L'utenza sanitaria di circa 25mila persone non può e non deve essere abbandonata. Il ruolo del consiglio comunale è difendere le richieste della comunità che non tollera di essere considerata merce di scambio dei politici locali. Noi rivendichiamo il nostro ruolo».

Per i consiglieri il progressivo smantellamento dei servizi sanitari non sarà più tollerato. Al riguardo è stato stilato un documento, inviato già all'Asp in cui vengono ribadite quelle che sono le richieste che provengono dalla città. Un lungo elenco che vede tra le priorità: il potenziamento dell'ambulatorio distrettuale H24 con relativa proposta di affiancamento alla struttura, previo espletamento delle necessarie procedure, di una postazione fissa e medicalizzata del 118;

il rilancio del Centro Obesità "Carminè Ionadi"; il consolidamento degli ambulatori specialisti esistenti e la riattivazione di quelli chiusi senza valida motivazione; l'attivazione della "Casa del sorriso"; la nomina di un coordinatore della struttura ospedaliera con poteri decisionali e l'istituzione del registro dei tumori. Richieste, queste condivise anche dall'opposizione. «È il momento del riscatto - ha affermato il consigliere comunale Enzo Campisi - occorre superare i dualismi e lavorare per il bene della comunità». Sulla stessa direzione l'intervento del consigliere indipendente Pino Arfuso: «Il problema è sociale, il diritto alla salute non può rimanere inascoltato».

Per Brosio va contrastata la logica dei vertici aziendali: «È inammissibile che se un medico si assenti non vengano garantiti i servizi». Presente alla manifestazione in rappresentanza del Comitato pro 118, anche Lebrino che ha dichiarato che questa è un battaglia condivisa in vista di un unico obiettivo: garantire il diritto alla salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Franco Pagano, la giunta e i consiglieri comunali



Dvd per sensibilizzare sull'adozione dei cani

TROPEA – Su iniziativa dell'insegnante Amalia Mazzitelli, la scuola elementare Giovanni Paolo II, dell'Istituto comprensivo diretto da Antonello Scalamandrè, ha realizzato un interessante progetto la cui finalità è quella di sensibilizzare i bambini all'adozione di un cane. E' stato pertanto realizzato

un dvd, in collaborazione con il Centro veterinario Tropea, che ha visto coinvolti Carmine Barrese, Anna Maria Repice e Chiara Asciano. Per sensibilizzare i bambini ad

una maggiore attenzione verso i cani e per desiderare di accudirne uno, si è pensato di entrare con le telecamere all'interno delle strutture in cui vengono accolti e accuditi. Per la realizzazione del dvd, pertanto, il giornalista Francesco Barritta ha realizzato alcune interviste, mentre Salvatore Accorinti si è occupato delle riprese e del montaggio del video. Il lavoro si apre con un'intervista al medico veterinario Filippo Laria, responsabile di struttura Prevenzione randagismo

dell'Asp di Vibo. Rispondendo alle domande poste, Laria ha illustrato il canile che accoglie circa 300 bestiole. Quindi si parla del suo funzionamento, delle varie procedure per recuperare i cani abbandonati e come sono, e quali sono, le procedure per poterne adottare uno. Illustrato anche cosa avviene in se-



Un momento dell'iniziativa

guito all'adozione, perché il cane gode dell'assistenza anche successivamente. Nel dvd, vi sono anche le interviste alla responsabile Enpa per il canile di Vibo Valentia ed a

Pietro Carone per il canile "Mondo di Pluto". Il video così realizzato, che porta il titolo "E tu lo adotteresti?", alla presenza di Scalamandrè e Laria, è stato proiettato in contemporanea in tutte le classi della scuola elementare, là dove le aule sono munite di lim. I piccoli studenti, pertanto, sono stati accompagnati, quasi per mano, nel mondo degli amici a quattro zampe che possono essere compagni fedeli nei giorni nostri.

V. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

